

ne rendano necessaria la istituzione. Io non dubito che le cose sieno come le espone l'onorevole preopinante, ma è dovere del Governo di informarsene. Lo farò prontamente, e risultandomi essere quali furono esposte dall'onorevole preopinante, i suoi voti saranno esauditi.

**ARCONATI.** Io prendo atto delle dichiarazioni del signor ministro.

**GUILLET.** Après les explications qui ont été données par monsieur le ministre, et me confiant dans la justice du Gouvernement, je n'insisterai pas sur la proposition que j'ai faite. Je me borne actuellement à prier monsieur le ministre de la justice de vouloir bien prendre en sérieuse considération les vœux qui ont été émis soit par le Conseil provincial du Génevois, soit par le Conseil divisionnaire, pour l'établissement d'un tribunal de commerce.

**BOTTA.** Io ho domandata la parola non per fare opposizione all'istituzione di tribunali di commercio in tutti quei luoghi che piacerà agli onorevoli miei colleghi di proporre, ma unicamente per interrogare il signor ministro di grazia e giustizia quale sarà poi la giurisdizione del tribunale di commercio di Porto Maurizio, quando la Camera accogliesse la proposta che si fa per questo luogo.

Siccome Porto Maurizio dipende dalla giurisdizione del tribunale provinciale di Oneglia, bisognerebbe in tal caso abolire in parte la giurisdizione commerciale di questo tribunale provinciale per portarla a Porto Maurizio.

Io domando al signor ministro una spiegazione su di ciò, e se ciò possa effettuarsi così improvvisamente senza spiegazione e provvedimenti di esecuzione.

**DE FORESTA,** ministro di grazia e giustizia. A termine del Codice di commercio il tribunale di commercio ha la stessa giurisdizione che il tribunale provinciale, a meno che il decreto d'istituzione prescriva il contrario; quindi, siccome la legge non ha stabilita una disposizione diversa, s'intenderà che il tribunale di commercio della città di Porto Maurizio avrà giurisdizione in tutta la provincia.

Ecco le spiegazioni che io aveva intenzione di dare all'onorevole preopinante, e che credo saranno sufficienti.

**COBIANCHI.** Le stesse circostanze esistendo per la città d'Intra, come quelle addotte dal deputato Arconati a favore di Vigevano, io non dubito che il signor ministro guardasigilli vorrà avervi eguale riguardo, come ha promesso per Vigevano. (*Movimenti*)

**BOTTA.** Risponderò a quanto ha detto l'onorevole ministro che bisogna avvertire che se non si trattasse che di creare un tribunale di commercio dove vi è un tribunale provinciale, non troverei che vi possa sorgere alcuna difficoltà, sempre che la provincia lo chieda e quando la provincia, con una regolare sua deliberazione, si sottoponga alle spese cui accenna la legge del 1855. In tale caso non si porterebbe alcuna perturbazione all'amministrazione della giustizia: ma qui si tratterebbe di togliere una giurisdizione ad un capoluogo di provincia piuttosto vasto per portarla ad un altro; vi pensino Governo e Camera. Faccio quest'osservazione, perchè la credo necessaria per l'andamento della giustizia; del resto ripeto che non faccio alcuna opposizione di sorta a che un tribunale di commercio sia istituito a Porto Maurizio, piuttosto che ad Oneglia o in qualsiasi altro luogo della provincia piaccia di proporre al Consiglio provinciale.

**DE FORESTA,** ministro di grazia e giustizia. Non si verrebbe con ciò a torre il tribunale di commercio, ma solo ne sarebbe cambiata la sede. Spetta al Governo di esaminare in quale città della provincia meglio convenga al commercio di stabilirlo; giacchè non è sempre detto che debba essere nella

città capoluogo. Può succedere molte volte che in quella vi sia minor commercio, epperò minor bisogno del tribunale. Non sarebbe neanche impossibile che si costituissero due tribunali in una stessa provincia, oppure che in diverse ve ne fosse un solo. Nel caso attuale non si vuole che lo stabilimento di un solo tribunale di commercio: invece di avere la sede ad Oneglia, per le ragioni rappresentate dalla città di Porto Maurizio e riconosciute fondate dal Governo non meno che dalla Camera, si prescrive che esso s'istituisca a Porto Maurizio e che sia la sua giurisdizione estesa a tutta la provincia.

**PRESIDENTE.** Il deputato Ara ha facoltà di parlare.

**ARA.** Le osservazioni fatte dall'onorevole Botta mi paiono molto gravi.

Se si trattasse di stabilire un tribunale di commercio in Porto Maurizio, quando esistesse già un tribunale provinciale in detta località, in vista delle considerazioni messe avanti dall'onorevole Valerio, volentieri vi aderirei, perchè non si tratterebbe di far altro che delegare uomini speciali per affari speciali, senza cambiamento di giurisdizione; ma la cosa è molto diversa nel presente caso; qui si tratta non solamente di stabilire un tribunale commerciale, ma di far cessare parte di giurisdizione del tribunale provinciale di Oneglia.

Infatti, non vi ha dubbio che, stabilendosi un tribunale provinciale in Porto Maurizio, tutte le cause vertenti e che si faranno nella provincia di Oneglia, di competenza commerciale, saranno e dovranno portarsi avanti al nuovo tribunale di Porto Maurizio. Ora mi sembra così importante un tale provvedimento che io non vorrei fosse precipitato.

Mi pare che, essendosi già votati l'articolo 1 e l'articolo 2 della presente legge e non trattandosi d'altro per Porto Maurizio che di un breve ritardo, in quanto che in seguito alle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro di grazia e giustizia risulta che egli è disposto ad erigere questo tribunale commerciale, mi pare, dico, che non si debba stabilire in questa legge l'istituzione di un tribunale commerciale a Porto Maurizio, ma lasciare che sia eretto dal Ministero in esecuzione al disposto dall'articolo 2 già votato.

In questo modo non si avrà che un ritardo; quando invece adottandosi l'aggiunta proposta, dopo la votazione degli articoli 1 e 2, si potrebbero pregiudicare gli interessi di Oneglia senza udire nè conoscere le sue ragioni. Di maniera che, e per questi motivi e perchè si sono già votati gli articoli 1 e 2, io sono contrario alla proposta di aggiunta di un tribunale commerciale per Porto Maurizio.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Cavour Gustavo.

**CAVOUR G.** Molte delle cose che io volevo dire quando ho domandato la parola sono state già esposte, meglio di quanto io potrei fare, dal deputato Ara, e poco mi rimane da aggiungermi.

È vero che esisteva nel secolo scorso rivalità tra Oneglia e Porto Maurizio, rivalità naturale, perchè una faceva parte dello Stato piemontese, l'altra della repubblica genovese; ma queste vecchie discordie municipali che furono sempre la piaga d'Italia, sono oggi, spero, dimenticate, e le due città ora devono stendersi la mano.

Io osservo che, se vi sono molte buone ragioni per istituire un tribunale di commercio in Porto Maurizio, in quanto che è un gran centro d'attività commerciale e di spedizioni di olli all'estero, anche il commercio di Oneglia non ha minore importanza, e Oneglia in questi ultimi anni ha fatto grandi sacrifici per formarsi un porto, o almeno un bacino di grande estensione; essa ha molti commercianti, e la massa degli af-